

Da: Procura Gela - Vitello Angela <segreteriapenale.procura.gela@giustiziacert.it>
Inviato: sabato 16 gennaio 2021 11:30
A: ord.gela@cert.legalmail.it; giuseppe.condorelli@legalmail.it
Oggetto: turni di servizio a seguito astensione VPO
Allegati: astensione udienze civili e penali VPO - turni di servizio.pdf

Si invia per quanto di competenza

Il cancelliere
Angela Vitello
0933/812260
PEC: segreteriapenale.procura.gela@giustiziacert.it
Email: angela.vitello@giustizia.it



Visto,
 si pubblica sul sito web del COA
 si invia agli uffici giudiziari ordinaria
 si invia agli uffici giudiziari PEC
Gela, il 21/1/21



Si ha mette al consiglio delle
recluse degli avvocati di Gela,
nelle persone del segretario,
amministrativi, per opportuna
assistenza e un pagheria di
diffusione.

Procura della Repubblica Rimpresiti.

presso il Tribunale di Gela

Gela, 16 gennaio 2021

Prot.

4/2021 Dip. di Sev.

Gela,

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
15 GEN 2021

Ubaldo Leo R.A.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Oggetto: *predisposizione dei turni di servizio a seguito della proclamazione dell'astensione dalle udienze civili e penali dei Vice Procuratori Onorari [dal 19 al 22 gennaio 2021].*

Premesso che

con documento depositato in segreteria, le associazioni sindacali di categoria della magistratura onoraria hanno proclamato l'astensione dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari dalle udienze civili e penali e dalle altre attività d'istituto da martedì 19 a venerdì 22 gennaio p.v., ai sensi del paragrafo n. 1 del Codice di Autoregolamentazione pubblicato nella G.U. n. 58 dell'11 marzo 2003. tutti i VV.PP.OO. in servizio presso questa Procura hanno prestato adesione al contenuto del citato documento;

ritenuto che:

il vigente documento organizzativo della Procura della Repubblica di Gela prevede l'impiego dei vv.pp.oo. nelle udienze dinanzi al giudice monocratico e dinanzi al giudice di pace, conformemente alle disposizioni di cui, rispettivamente, all'art. 17, comma 1, lett. a), e comma 3, lett. a) D.Lgs. n. 116/17 (*Riforma organica della Magistratura onoraria*); con delibera datata 4.2.2010, proprio con riferimento all'astensione dei vv.pp.oo., il CSM ha statuito che *in tutti i casi in cui non sia in concreto possibile da parte del VPO l'esercizio delle funzioni allo stesso delegate, il Procuratore della Repubblica sia tenuto ad adottare le necessarie disposizioni per garantire la partecipazione dell'Ufficio al dibattimento penale, anche provvedendo alla sostituzione del delegato;*

rilevato peraltro che l'evenienza dell'astensione dei Magistrati Onorari risulta disciplinata secondo un Codice di Autoregolamentazione (Codice di

Autoregolamentazione delle astensioni dalle attività giudiziarie dei magistrati onorari di tribunale sottoscritta dalla Federazione magistrati onorari di tribunale, valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 11 marzo 2003) perfettamente corrispondente a quello in essere per i Magistrati Ordinari, per cui il Procuratore deve garantire comunque la trattazione dei processi rientranti nella definizione di "servizi essenziali"¹;

Rilevato che tale situazione non può essere totalmente fronteggiata dai magistrati togati perché - tenuto conto degli impegni di indagine e di udienza già prefissati e degli impegni e turni dell'Ufficio di Procura non differibili - non è assolutamente possibile coprire con magistrati togati tutte le udienze in calendario;

Rilevato che per tali ragioni potranno essere coperte le udienze dinanzi al Tribunale in composizione monocratica con la partecipazione del magistrato togato con imputati detenuti e quelle con procedimenti urgenti e non differibili (ad esempio, quelli per cui è imminente la prescrizione);

DISPONE

che per le udienze del Tribunale in composizione Monocratica trattate dal Giudice togato e per le udienze del Giudice di Pace che non ha aderito all'astensione, fissate per il periodo dell'astensione 19-22 gennaio 2021, le funzioni di P.M. di udienza siano svolte dai magistrati togati che verranno designati per la trattazione dei procedimenti con imputati detenuti, per il compimento degli atti urgenti di cui all'art. 467 c.p.p. (assunzione di prove non rinviabili) e dei procedimenti urgenti e non differibili ai sensi del Codice di Autoregolamentazione sopra richiamato.

Si comunichi ai Sostituti Procuratori e ai VV.PP.OO.

Si comunichi altresì al Dirigente Amministrativo ed al Responsabile Amministrativo dell'Ufficio Dibattimento.

¹ "Costituiscono servizi essenziali, e vanno comunque assicurate, le attività investigative, istruttorie, processuali di qualsiasi natura, relative ai procedimenti indicati nella L. 7 ottobre 1969, n. 742 e successive modificazioni, con le precisazioni e limitazioni seguenti: a) In materia civile e del lavoro il divieto di astensione è limitato ai processi relativi ai licenziamenti e ai procedimenti sommari di natura cautelare, inclusi quelli previsti dalle leggi speciali in tema di repressione delle condotte antisindacali e discriminatorie; b) In materia penale l'astensione non è consentita nei procedimenti e processi con imputati detenuti; non è altresì consentita in relazione al compimento degli atti urgenti previsti dall'art. 467 c.p.p. o ai procedimenti e processi relativi ai reati per cui è imminente la prescrizione o, se pendenti in Cassazione maturi nei successivi 90 giorni; c) In materia di sorveglianza l'astensione è consentita solo relativamente ai procedimenti concernenti i condannati in fase di sospensione dell'esecuzione, e alle attività non aventi carattere processuale; d) Hanno natura cautelare ed urgente tutte le controversie civili o penali, in cui l'efficacia di un provvedimento decada se non convalidato o confermato entro termini perentori; e) Debbono altresì essere sempre assicurati gli adempimenti urgenti ed indifferibili dei pubblici ministeri non previsti dalle indicazioni precedenti."



Si trasmetta altresì a:

- Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Caltanissetta.

nonché, per opportuna conoscenza e per la relativa comunicazione,

- al Presidente del Tribunale di Gela.

Il Procuratore della Repubblica

Ferrando Asaro

